

DELTA CLUB LAVENO

VERBALE DI CONSIGLIO n° 11 del 14 gennaio 2016

La riunione del mese di gennaio, la prima del nuovo anno è convocata alle ore 20.30 ed ha inizio regolarmente, avendo il numero legale di presenti che sono: Tebaldi (presidente), Sonzogni (vice presidente), Filo (segretario), Orsenigo, Donghi, e Fontana per il consiglio; sono presenti anche i soci Golfari e Vecchio. Cariboni si unisce al gruppo di lavoro alle ore 22 insieme al socio Salemi.

- **Iscrizioni**
- **Giöbia**
- **Campionato sociale**

Di ritorno dalle festività natalizie, all'ordine del giorno ci sono pochi argomenti da trattare e la riunione ha principalmente lo scopo di riprendere le iniziative proposte sul finire dell'anno passato. Per questo motivo, diversamente da quanto previsto, l'incontro è stato convocato la seconda settimana del mese, dando così modo a tutti di poter partecipare. La serata è allietata dal festeggiamento del compleanno di un consigliere con dolci e prosecco.

Iscrizioni.

Si discute brevemente dell'attività di raccolta iscrizioni, che sta procedendo regolarmente seppur con qualche difficoltà determinata dall'avvento di nuove proposte assicurative. Sonzogni richiama tutti i consiglieri a una maggiore attenzione alle pratiche, alla raccolta e al trasferimento del denaro. La mancanza di una programmazione delle presenze per tale pratica (calendario), ha costretto spesso la stessa Sonzogni a presenziare (nonostante il suo esonero) per far fronte a diverse richieste d'iscrizione. Si rende pertanto necessario stabilire una turnazione che soddisfi l'impegno verso i soci (tutti i fine settimana dal 15 dicembre al 15 febbraio) alla luce delle necessità dei consiglieri. Il calendario è immediatamente compilato e reso noto a tutti.

Giöbia.

Come previsto nell'ultimo consiglio, si apprestano i preparativi per il grande falò della Giöbia. Cadendo l'ultimo giovedì di gennaio il giorno 28 e non potendo anticipare a sabato 30 o domenica 31 per indisponibilità dei nostri soci Vecchio e Poracin di PanzerSky, la festa è organizzata domenica 7 febbraio. Il consigliere Fontana si offre di recuperare una discreta quantità di bancali in legno e chiede di trovare un mezzo adatto per trasferirli presso il campo di atterraggio. Tebaldi propone di coinvolgere il socio De Paola che potrebbe prestare aiuto il sabato. Come di consueto, il consigliere Donghi si rende disponibile alla preparazione del tradizionale risotto con la luganega. Si pensa anche di preparare ancora una volta il





vin brulè, che ha riscosso tanto successo in analoghe fredde serate nell'anno passato.

Campionato sociale.

Tebaldi avanza una proposta per riorganizzare il campionato sociale 2016, alla luce del risultato dell'edizione 2015 terminatosi con i festeggiamenti di ottobre. Infatti, mentre la categoria "parapendio" del trofeo Lamera ha ottenuto un grande successo per la partecipazione di numerosi piloti agguerriti e competitivi, la categoria "deltaplano" del trofeo Pivetta ha riscontrato scarsa partecipazione. Ciò dettato da molteplici e diversi motivi tra cui, infortuni, pigrizia, penuria di piloti e altro. È stato deciso (e verbalizzato) che l'argomento sarebbe stato affrontato all'inizio del nuovo anno, per presentare per tempo una nuova formula più efficace. La nuova proposta prevede la formazione di squadre "miste" composte di due piloti in parapendio e un pilota in deltaplano (squilibrio dettato dall'effettiva composizione del parco piloti del DCL) che acquisiranno punteggio di squadra sommando quelli individuali, ottenuti anche con voli indipendenti. Si lascerebbe in questo modo assoluta libertà ai piloti sui modi e i tempi dei voli, favorendo allo stesso tempo lo sviluppo di uno spirito di squadra. Secondo Tebaldi, i piloti sarebbero più invogliati (o invitati dai compagni di squadra) ad attrezzarsi per registrare le tracce di volo o poi presentarle per la classifica. Orsenigo disapprova la nuova formula, sospettando che i piloti non gradiscano che le proprie prestazioni e punteggi possano essere condizionati dall'attività più o meno assidua di altri piloti. Sostiene, infatti, che la mancanza di partecipanti (delta) nell'edizione passata sia data dallo scarso interesse dei piloti alla competizione che, pur avendo compiuto ottimi e abbondanti voli, non hanno provveduto a salvare le proprie tracce. Con la nuova formula, ritiene Orsenigo, il livello di partecipazione non aumenterebbe ma si andrebbe a penalizzare i membri della squadra per così dire "orfana". Anche Golfari è concorde con l'obiezione di Orsenigo, considerando le due discipline troppo distanti per essere inserite in una squadra e ipotizzando la nascita di dissapori tra i piloti. Filo, nonostante la sua intenzione di non partecipare al campionato sociale, esprime il suo dissenso sulla nuova formula considerando il volo di cross come uno sport individuale e ritiene opportuno conservare la relativa classifica. Lo stesso individua quale causa di scarsa partecipazione dei piloti deltaplanisti, la mancanza d'interesse alla manifestazione. Ritiene opportuno, pertanto, prima di stilare un nuovo regolamento e inventare nuove formule, tastare tra i soci l'intenzione o meno di partecipare all'attività, compresa ovviamente la registrazione scrupolosa delle tracce. Infatti, se si dovesse riscontrare un più vivo interesse tra i piloti, non sarebbe neanche necessario creare squadre miste e si potrebbe riprendere la versione 2015 del campionato. A tal fine s'impegna a indagare tra i piloti nelle prossime occasioni di volo. Sonzogni esprime concitatamente la sua contrarietà alla proposta di Tebaldi, considerandola inutile in quanto, come gli altri di cui sopra, individua nello scarso interesse dei deltaplanisti al campionato la causa del fallimento nel 2015. Tebaldi non è d'accordo con le obiezioni mosse dai consiglieri e considera la propria proposta come l'occasione per ravvivare una competizione che si stava abbandonando. Non trovando pieno



consenso rimette stizzosamente la decisione al resto del consiglio. Sonzogni replica a Tebaldi il suo dissenso.

..... (omissis)

..... (omissis)

..... (omissis)

In seguito a questi fatti (omessi per giustificati motivi), Filo assume la conduzione dell'assemblea invitando i consiglieri a esporre con calma le proprie proposte. Cariboni, non disdegnando la nuova formula propone, al fine di agevolare le procedure di salvataggio delle tracce di volo, di installare una postazione adatta allo scopo presso il club. La possibilità di utilizzare i programmi più efficienti a disposizione unitamente alla presenza costante di personale presso il club potrebbe incentivare maggiormente i piloti. Non esclude, infatti, la possibilità di esercitare una certa pressione su di loro prima ("ricordati di accendere il GPS!") e dopo il volo ("dammi lo strumento che scarichiamo la traccia!" oppure "dì a Tizio di salvare la traccia, che serve per il nostro punteggio!"). Interpellati tutti gli altri consiglieri, non emergono altri argomenti da discutere. Così il consigliere Filo, rinnovando l'impegno a indagare l'intenzione dei piloti in merito, alle ore 23.30 dichiara conclusa l'assemblea.

Il presidente

Il segretario

FT/rf